

sabato 7 luglio 2001

economia e lavoro

rUnità 13

Un'indagine di Nomisma per l'Associazione dei piccoli proprietari. Occorre adeguare le aliquote alla riforma del Catasto

# Ici iniqua, non è legata ai valori di mercato

Laura Matteucci

**MILANO** Diseduata fiscale in tema di Ici. «La mancanza di equità ci spinge a nutrire grandi timori per il futuro. Speriamo, se non in una Tremonti, almeno in una Tremontina». Si rivolge al neo ministro Luigi Fanti, presidente nazionale dell'Asppi (Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari), presentando un'indagine sull'Ici condotta dall'Osservatorio immobiliare Nomisma, che ha esaminato in particolare gli sviluppi dell'imposta immobiliare in rapporto alla riforma dei valori catastali delle case.

L'indagine si è sviluppata a campione: sono state selezionate 35 città, nelle quali si concentra il 29% delle transazioni nazionali e il 21% delle abitazioni, per un valore complessivo di 1.714.650 miliardi di lire (per dare un'idea, si

tratta di un terzo del Pil complessivo). Anzi, visto che i prezzi medi degli immobili nelle città prese in esame - tra cui figurano Milano, Venezia, Bologna, Roma, Palermo, Napoli - sono superiori a quelli medi nazionali, in termini di valore rappresentano una quota ancora maggiore dell'intero patrimonio residenziale italiano. Tra queste città, Nomisma ha individuato quattro gruppi, divisi per tipologia di mercato immobiliare e per livello di imposizione Ici: «Dai dati - spiega Gualtiero Tamburini, responsabile scientifico di Nomisma per i Servizi immobiliari e le strategie urbane - risulta che questi due fattori non vanno sempre, anzi quasi mai, di pari passo. Il che significa che ci possiamo trovare di fronte a mercati deboli, ma con elevata imposizione Ici - ed è il caso di Salerno, Bari, Napoli, Taranto, La Spezia; oppure a mercati vivaci con



un'imposizione Ici relativamente bassa, come Milano, Brescia, Ancona, Parma». «In sintesi - riprende Tamburini - è necessario attuare una profonda revisione dell'imposizione fiscale sugli immobili per ricondurla a quei principi di equità che devono essere definiti da un corretto rapporto dell'imposta rispetto ai valori di mercato, cosa che oggi non trova applicazione». Secondo Fanti «è necessario passare da una tassa locale patrimoniale, com'è appunto l'Ici, ad una tassa sui servizi da applicare a tutte le famiglie, quindi con indubbio trattamento paritario e con minor prelievo fiscale per tutti».

Uno dei maggiori nei del sistema di calcolo dell'Ici (che rappresenta il 50% circa delle entrate annue comunali) è, secondo i ricercatori Nomisma, il fatto di basarsi sul valore catastale dell'immobile, in genere molto minore

(addirittura la metà, anche perché dagli anni Sessanta non c'è stata alcuna riforma del Catasto) rispetto al reale valore di mercato. «Per avere l'Ici più equo - spiega Daniela Percoco, ricercatrice Nomisma - bisognerebbe anzitutto ancorarlo ai valori di mercato. In questo modo, per ottenere lo stesso gettito, l'aliquota dovrebbe essere meno della metà di quella attuale, passando da una media del 6,1 per mille ad una del 2,6 per mille».

Ancora: «Il fatto è che la differenza media tra un gettito teorico delle abitazioni valutate a prezzi di mercato e il gettito totale invece effettivamente percepito, calcolato col sistema attuale, è del 36,6%: questo significa, appunto, che per ottenere sempre lo stesso gettito su una base imponibile rivalutata secondo criteri di mercato occorrerebbe ridurre l'aliquota effettiva».

MODA

## Gucci acquista la francese Balenciaga

Il Gruppo Gucci ha acquistato dal profumiere francese Jacques Bogart la filiale Balenciaga, proprietaria dell'omonima marca, per un ammontare che non è stato rivelato. Gucci avrà il 91% del capitale e Nicolas Ghesquiere, direttore della creazione di Balenciaga, il rimanente. Gucci prevede di accelerare lo sviluppo di Balenciaga come marchio di lusso a livello globale, basandosi sulla tradizione che può vantare nel mondo della moda e concentrandosi prevalentemente su abbigliamento femminile, accessori e profumi.

IGIENE URBANA

## In piazza 50mila addetti per il contratto unico

Sciopero nazionale di 24 ore il 9 luglio della categoria dell'Igiene Urbana. L'agitazione coinvolgerà più di 50 mila addetti e interesserà tutte le aziende, sia municipalizzate che private. Obiettivo dei sindacati (Fp-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti-Uil) è la realizzazione di un contratto unico di settore che unifichi i due esistenti, entrambi scaduti: uno stipulato con Federambiente-Cispel (aziende municipalizzate) e il secondo con Fise-Confindustria (aziende private). Saranno comunque garantiti i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti definiti pericolosi e dei rifiuti solidi urbani e assimilati pertinenti a utenze scolastiche, mense pubbliche e private di enti assistenziali, ospedali, case di cura, comunità terapeutiche, ospizi, centri di accoglienza, orfanotrofi, stazioni, caserme e carceri.

TIM

## Invio di fotografie tramite telefonino

Tim lancia il servizio «Photo Message» che dal 9 luglio consentirà di scattare fotografie digitali, ed inviarle a qualunque indirizzo e-mail, direttamente dal telefonino. Il nuovo servizio prevede l'utilizzo di una piccola macchina fotografica, collegabile ai telefonini Ericsson gsm compatibili. Con «Photo Message» i clienti Tim potranno personalizzare le loro istantanee con dei messaggi. Il costo di queste «cartoline» telefoniche, fino al 30 settembre, in promozione, sarà di 95 lire al minuto più Iva, senza scatto alla risposta.

STATI UNITI

## Cresciuta a giugno la disoccupazione

Sale la disoccupazione negli Stati Uniti. Secondo i dati diffusi dal Dipartimento al Lavoro Usa, a giugno il tasso di disoccupazione è al 4,5%, contro il 4,4% di maggio. L'economia Usa ha perso 114.000 posti di lavoro, mentre in maggio aveva registrato un aumento di 8 mila unità. La riduzione degli occupati è decisamente superiore alle previsioni degli analisti, che attendevano una perdita di 44.000 unità ma un tasso al 4,6%. Le retribuzioni orarie sono salite lo scorso mese dello 0,3% a 14,29 dollari contro 14,25 dollari di maggio. La maggioranza dei posti di lavoro sono stati persi nel settore privato, in particolare nell'industria manifatturiera.

POSTE

## Accordo strategico con il gruppo Tnt

TPG (TNT Post Group) e Poste Italiane hanno siglato un accordo per un'alleanza strategica in attività comuni sul mercato italiano nel settore del direct marketing. Entro il mese di settembre verrà costituita una società partecipata dai due soci. L'obiettivo di questa prima società tra TPG e Poste Italiane è quello di costituire una società per offrire alle aziende elenchi di consumatori con dati aggiornati ed attendibili.

# L'Italia resta a terra per un giorno

Paralizzati dallo sciopero i principali aeroporti. Cancellato più del 76% dei voli

Roberto Rossi

**MILANO** Questa la cronaca spicciola di una normale giornata di sciopero: trecentoquarantadue voli cancellati (di cui 192 nazionali, 148 internazionali e 2 intercontinentali), il 76% dei voli rimasti incollati al terreno, aeroporti paralizzati, passeggeri imbufaliti.

Sono questi i dati essenziali che archiviano la giornata di astensione dal lavoro indetta ieri dai piloti Alitalia e dai controllori di volo dell'Enav, l'ente che gestisce il traffico aereo.

Non è stata una giornata delle più nere, ma i disagi sono apparsi evidenti. A risentirne di più sono state le compagnie straniere, penalizzate oltre misura dalla protesta dei controllori di volo aderenti a Cila Av. Pochi utenti, infatti, hanno sostato davanti ai banchi Alitalia - anche in virtù del fatto che da tempo erano note le modalità di esecuzione dell'astensione dal lavoro - mentre file più consistenti si sono registrate invece ai check-in della compagnie British, Air France, la spagnola Iberia e la tedesca Lufthansa.

Forti ritardi, quindi, per i voli diretti ad Amsterdam, Nizza, Bruxelles, Helsinki, Birmingham, Istanbul, Praga, Basilea, Casablanca, Copenaghen. Assenti per diverse ore dai monitor le sigle dei voli Alitalia hanno cominciato a ricomparire solo dopo le 18.

Comunque, Alitalia - in un comunicato - ha reso noto che prima delle 10 o dopo le 18 sono stati riprogrammati, 161 collegamenti. Solo all'aeroporto di Fiumicino, tra arrivi e partenze, Alitalia ha soppresso 122 voli nazionali e 52 internaziona-



Disagi agli aeroporti per lo sciopero

li. Secondo fonti Enav «nel turno di pomeriggio a Fiumicino l'adesione allo sciopero dei controllori di volo di Cila Av è scesa al 20 per cento. Si è così riusciti a riprogrammare dei voli non previsti in un primo momento». Per tutto il pomeriggio, seduti vicino alle valigie, un occhio all'orologio, i passeggeri penalizzati hanno atteso che la lancetta varcasse la soglia delle 18, dopo aver fatto anche oltre 2 ore di fila ai banchi delle compagnie per essere imbarcati sui primi voli utili.

Se lo sciopero di ieri è ormai stato archiviato, senza grosse preoccupazioni, nuove agitazioni tengono in apprensione viaggiatori, sem-

pre più sfiniti. A tenere banco ancora il settore aereo, dove sono previste altre repliche a quella di ieri sia a livello nazionale (tre) sia a carattere locale (cinque).

La prima sarà il 17 di luglio, quando si fermerà il personale dell'Enac (l'Ente nazionale per l'aviazione civile), che incrocerà le braccia per quattro ore, dalle 10 alle 14. Il 20, invece, sarà il turno del personale del trasporto aereo (sempre per quattro ore, 12.30-16.30), che però non dovrebbe arrecare pesanti disagi.

Ultimo sciopero in ordine temporale il 26 del mese. Questa volta sarà il personale Enav (la società ita-

## La commissione Giugni blocca l'agitazione Fs I sindacati: astensione legittima. Fermi il 14 e 15

**MILANO** Lo sciopero nazionale delle Ferrovie dello Stato, in programma dal 14 al 15 luglio prossimi, è illegittimo.

Lo ha stabilito la Commissione di garanzia che, in una indicazione preventiva inviata ai sindacati di categoria, ha rilevato che «l'agitazione viola sia le norme sulla cosiddetta rarefazione oggettiva che quelle sulle procedure di conciliazione e di raffreddamento». L'astensione, proclamata da Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uil/Uil, Sma/Fast/Confal e Ugl/ferrovie, «non rispetta - prosegue la nota della commissione presieduta da Gino Giugni - l'intervallo minimo tra azioni di sciopero (fissato in 10 giorni) a causa di una precedente proclamazione del sindacato Orsa

per il 19 luglio».

Immediata la risposta dei sindacati dei trasporti. In una nota diffusa nel pomeriggio di ieri, le confederazioni confermano «la piena legittimità» dello sciopero di 24 ore dei ferrovieri, dalle 21 del 14 luglio, e chiedono un «incontro urgente» alla Commissione di Garanzia, che oggi ha invece bocciato lo sciopero. La dichiarazione di sciopero, spiegano Filt, Fit, Uil, Ugl e Sma, è stata fatta «nel pieno rispetto di tutte le regole previste, comprese quelle oggetto della segnalazione dei garanti».

Gli scioperi «sono la terza iniziativa proclamata a sostegno della stessa vertenza e, pertanto, non era obbligatoria l'attivazione delle procedure» di raffreddamento.

liana per il traffico aereo, i cosiddetti controllori di volo tanto per intenderci) che si assenterà volutamente dal lavoro sempre per 4 ore (dalle 12 alle 16).

Ancora non confermate, invece, le voci di un possibile sciopero dei dipendenti Air One di ventiquattro ore, da tenersi in una data ancora da stabilire.

Per quanto riguarda i cinque scioperi locali, questi interesseranno gli aeroporti di Linate (dalle 16 alle 24 del 13 luglio, personale biglietteria), di Crotona (dalle 14 alle 18 del 15 luglio, personale dell'aeroporto), di Verona Villafranca (dalle 10 alle 18 del 16 luglio), di Catania

(dalle 10 alle 14 del 17 luglio, personale dell'aeroporto) e, infine, di Fiumicino (dalle 12 alle 16 del 22 luglio, personale della società Raf).

Dagli altri settori arrivano notizie positive per chi ha deciso di mettersi in viaggio. Il programmato sciopero del 14-15 dovrebbe essere sospeso perché illegittimo. Confermato invece quello del 19. Il personale di macchina e quello viaggiante della società Trenitalia utilizzeranno la lotta sindacale giovedì 19 luglio. In quella data l'astensione dal lavoro sarà di otto ore, dalle 9.00 alle 17.00.

Un'altra giornata che si preannuncia bollente.

## Con l'abolizione dell'Ipt un parco auto tutto catalizzato

**ROMA** Cambia il governo e il mondo dell'automobile torna a bussare alle porte di Palazzo Chigi, mettendo l'accento sul mercato dell'usato che, pur valendo sempre qualcosa come due milioni e mezzo di unità l'anno, è in sofferenza. La nuova linea, a quanto pare unitaria, è quella di chiedere per l'usato l'abolizione dell'Ipt, l'imposta provinciale sulle trascrizioni dei passaggi di proprietà, e le relative addizionali. Un'abolizione che avrebbe un valore di 500-580.000 ad utente.

L'idea è stata illustrata ieri a Roma dal presidente dell'Unrae (l'unione degli importatori e distributori di auto estere), Salvatore Pistola, nel corso della riunione di metà anno sull'andamento del mercato italiano, che si prevede chiuderà al 31 dicembre sulla falsariga dello scorso anno a quota 2,4 milioni di nuove immatricolazioni.

Dati e statistiche alla mano, l'Unrae sostiene che togliendo la tassa sui passaggi di proprietà, nell'arco di cinque anni non solo si sostituirebbero i 10 milioni di auto non catalizzate

circolanti oggi in Italia con benefici per la sicurezza stradale e la salute pubblica - in termini di minore inquinamento e riduzione drastica degli incidenti - ma tutta l'operazione, per lo Stato, sarebbe a costo zero. Anzi, assicura Salvatore Pistola, ci guadagnerebbe pure qualcosa. Il minor gettito generato dall'abolizione dell'Ipt, valutato nel periodo in 5.163 miliardi, «verrebbe compensato da 5.350 miliardi di maggiori introiti», dovuti all'Iva e anche all'Ipt sulle vendite di auto nuove, calcolati «su 200 mila immatricolazioni aggiuntive».

Non c'è dubbio, infatti, che se si rivaluta il mercato dell'usato, sarà più facile vendere il nuovo a fronte di una permuta dell'auto vecchia che, a quel punto, non subirà più le pesanti svalutazioni che si registrano oggi e che deprimono la compravendita di vetture di seconda mano. Ed è altrettanto vero che i modelli di nuova generazione sono più sicuri e meno inquinanti, e consumano meno carburante.

r.d.

**CGIL**  
Camera del lavoro  
Metropolitana di Napoli  
Verso il congresso

## PROSPETTIVE PER IL SUD IL RUOLO DEL SINDACATO

Presiede: **A. Natale**  
Introducono: **M. Gravano - L. Servo**

Partecipano:

**C. Sabattini** - segr. gen. Fiom naz., **E. Panini** - segr. gen. Scuola naz., **A. Laimer** - segr. gen. FP naz., **F. Fammoni** - segr. gen. Sic naz., **F. Chiriaco** - segr. gen. Flai naz., **F. Martini** - segr. gen. Filea naz., **E. Combattente** - segr. naz. Spl., **F. Solari** - segr. naz. Filt., **A. Crispi** - segr. Cgil Campania, **D. Pantaleo** - segr. gen. Cgil Puglia, **M. Petrarola** - segr. gen. Cgil Molise, **F. Pignataro** - segr. gen. Cgil Calabria, **G. Marras** - segr. gen. Cgil Sardegna, **G. Romaniello** - segr. gen. Cgil Basilicata, **F. Morrone** - segr. gen. Cdl Salerno, **R. Cutillo** - segr. gen. Cdl Avellino, **A. Viola** - segr. gen. Cdl Benevento, **B. Santangelo** - segr. gen. Cdl Caserta, **G. Savino** - segr. gen. Cdl Bari, **F. Garufi** - segr. gen. Cdl Catania, **M. Covello** - segr. gen. Cdl Cosenza, **G. Asuni** - segr. gen. Cdl Cagliari, **F. Cantasia** - segr. gen. Cdl Palermo

**Augusto Graziani, Adriano Giannola, Donato Ceglie, Aldo Policastro, Isaia Sales, Francesco Nerli, Pietro Clario, G. Russo Spena**

**G. Patta** - segretario confederale Cgil, **P. Nerozzi** - segretario confederale Cgil

NAPOLI - 11 LUGLIO ORE 9.30 - SALONE G. FEDERICO CGIL NAPOLI

## rUnità Tariffe Abbonamenti 2001

ITALIA	12 MESI	7 GG	£. 485.000	Euro 250,48
		6 GG	£. 416.000	Euro 214,84
		5 GG	£. 350.000	Euro 180,75
ESTERO	6 MESI	7 GG	£. 250.000	Euro 129,11
		6 GG	£. 215.000	Euro 111,03
		5 GG	£. 185.000	Euro 95,54

ESTERO	12 MESI	7 GG	£. 1.000.000	Euro 516,45
		6 GG	£. 600.000	Euro 309,87

Puoi decidere di ricevere il giornale per posta o ritirarlo in edicola con i nostri coupons.

Effettua il versamento sul **CCP n° 48407035** intestato a:

**Nuova Iniziativa Editoriale srl**  
Via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma

Per eventuali chiarimenti chiama l'Ufficio Abbonamenti  
Tel. 06/69646-470 - 471 - 472 Fax. 06/69646469